

“L’INFANZIA È UN DIRITTO!”

Plesso v. COMO SEZ. E-F-G



Durante l’anno scolastico 2018-2019 le sezioni E-F-G della scuola dell’infanzia hanno collaborato con l’Associazione “Un Ponte Per...” svolgendo diversi laboratori la cui tematica è stata la **Convenzione Internazionale sui Diritti dell’Infanzia e dell’Adolescenza (ONU 1989)**, a cui anche l’Italia ha aderito, che sancisce i diritti di cui gode il minore.

Nella sezione E i diritti sono stati presentati sotto forma di frutti. Tante mele che nascondevano un disegno raffigurante un diritto ben preciso.



I/le bambini/e riuniti in circle time hanno dialogato sul significato di Diritto e su quali fossero le cose che ci permettono di vivere e crescere in salute e felici. Le mele, fatte di cartoncino rosso, ad un tratto si sono moltiplicate e ci siamo ritrovati a giocare al “Memory dei Diritti”.



Abbiamo anche utilizzato un grande albero di Carta, presentato totalmente bianco, che pian piano abbiamo colorato e decorato con disegni raffiguranti i Diritti. In quest'albero ci sono giochi, medicine, cibo, affetto, scuola, la necessità di vivere in un ambiente non inquinato ed un rifiuto della violenza, dello sfruttamento e della guerra. Sono state proprio le tematiche della violenza, dello sfruttamento e della guerra il corpo del progetto che prende il titolo "L'infanzia è un Diritto!".



Anche il tema della guerra è stato oggetto di un laboratorio. Il racconto della fiaba Curda "Il Melo", che ci ha ricordato quanto è importante continuare a creare valore nella nostra vita e in quella degli altri, si è poi intrecciato con la storia vera di Aïen. Aïen è un bambino iracheno fuggito con la famiglia da Qaraqosh (Mosul), città in cui viveva, durante l'attacco di DAESH (ISIS) e accolto in un campo profughi. Abbiamo visto un video e cercato di immaginare come si sentisse Aïen. Attraverso alcuni disegni abbiamo augurato a lui, alla sua famiglia e a chi vive in quella situazione, di poter tornare di nuovo a casa ed essere felice. Per simboleggiare questo desiderio abbiamo colorato tanti cuori che facessero da Ponte tra la fiaba e la Vita Vera.



Aïen è un bambino iracheno di 8 anni, fuggito con la sua famiglia dalla Città di Qaraqosh quando è stata occupata da Daesh (ISIS).

Oggi sono stati accolti in un campo profughi nel Kurdistan iracheno.

Aïen sogna di ritrovare la sua stanza, i suoi giocattoli, la sua scuola, la sua normalità. Non sa che la sua città, come tante altre in Siria e in Iraq, è stata ridotta in macerie dalla guerra. Rovine materiali a cui si sommano profonde ferite tra le comunità.

Il futuro è fatto di scuole, ospedali, strade da ricostruire. E' fatto di persone che vogliono tornare a casa. Noi abbiamo immaginato il ritorno a casa di Aïen e della sua famiglia grazie all'aiuto della fiaba curda "Il Melo".

Nelle sezioni F e G abbiamo raccontato una fiaba curda "Il cammello e la neve". Durante questo incontro i disegni fatti dai bambini sono stati eccezionali. I cammelli infatti non erano più semplicemente marroncini ma erano diventati di tutti i colori! Quei mille colori presenti in un mondo multiculturale, dove convivono diversi usi, credenze e costumi. I bambini e le bambine ci hanno ricordato da quanti colori siamo circondati ogni giorno!





Un altro laboratorio è stato dedicato ad una bottiglia, che affronta le onde del mare su una braca e cerca di giungere a riva. I/le bambini/e divisi in gruppi, hanno ricomposto e colorato dei piccoli puzzle raffiguranti disegni sui Diritti. Siamo riusciti insieme a salvare questa bottiglia che portava con se un messaggio molto importante: *i Diritti appartengono a tutti.*



Un incontro è stato dedicato alla storia di Iqbal Masih un bambino pakistano costretto a lavorare come schiavo in una fabbrica di tappeti. Nelle sez. E- F -G abbiamo visto, quasi integralmente, il film d'animazione **"Iqbal bambini senza paura"** che ha suscitato in loro molto interesse riconoscendo le speranze ed i sogni del piccolo Iqbal. E' stata ribadita l'importanza del **Diritto allo Studio** e il fatto che nessun bambino debba lavorare!

Per questo motivo abbiamo deciso di regalare a Iqbal, ed a tanti bambini sfortunati, molti doni anche in previsione del Natale alle porte. Per fare arrivare a destinazione i regali, abbiamo costruito una mongolfiera, accompagnata da una lettera di saluti che, immaginariamente, ha preso il volo.



Ci siamo davvero divertiti tantissimo e gli argomenti sono stati di grande interesse per tutti .

Mamme, Papà, Nonni e Nonne, Parenti e Amici vogliamo davvero che sin da piccoli si giochi imparando che la Pace si può costruire pian piano e tutti insieme!

Ringraziamo gli Operatori dell'Associazione "Un ponte per...l'Educazione alla pace" Maurizio Zanchi e Puggi Annalisa



Operatore Maurizio Zanchi - Doc. Margherita Agostini